



Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Cartografia

Analisi geospaziali e rappresentazioni: percorsi geocartografici per il riequilibrio dei territori marginali e lo sviluppo locale

Napoli

28, 29 e 30 settembre 2022

Call For Paper

I presupposti

La coesione territoriale rappresenta il principale paradigma di azione politica dell'Unione Europea, senza soluzione di continuità, dalla ratifica del Trattato di Lisbona fino all'Agenda Territoriale 2030. Le disparità socioeconomiche, permeate da una intrinseca connotazione territoriale, consentono una lettura bidimensionale: la prima è relativa alle disparità di sviluppo tra i paesi membri. La seconda, di più complessa analisi e risoluzione, è interna ai confini degli Stati europei e si sviluppa in larga misura nel dualismo tra centro e periferia, tra aree costiere e aree interne, tra le zone fulcro economico e produttivo e le zone marginali, escluse queste ultime dalle reti di scambio e di comunicazione che travalicano i confini europei nel contesto contemporaneo globalizzato.

Le aree interne sono territori distanti dai principali centri di offerta di servizi, pur disponendo spesso di importanti e diversificate risorse ambientali e culturali. Le disparità territoriali costituiscono la derivata di un progressivo e costante processo di marginalizzazione legato alla globalizzazione di cui le aree interne subiscono gli effetti distorti in termini di depauperamento, calo demografico, ritardo tecnologico, esclusione dai mercati e qualità dei servizi scadente.

Tuttavia, quelli che appaiono come fattori di debolezza nei modelli di sviluppo "metropolitani" prevalenti, possono costituire, ribaltando la visione, interessanti peculiarità alla base di un modello di sviluppo differente: il capitale territoriale, come definito nella Strategia nazionale per le aree interne è, infatti, l'insieme di una serie di potenzialità inesprese su cui far leva, a partire dal già citato capitale naturale e culturale, sino ad arrivare ai settori produttivi di piccola scala, senza dimenticare il capitale sociale spesso caratterizzato da un forte senso di identità. Capitali diversificati sui quali investire per generare sviluppo e migliorare la qualità della vita.

Purtuttavia, per incanalare simili potenzialità - come rimarcato dagli Organismi europei nello sviluppare le politiche di coesione - è necessaria una *governance* in grado di mettere a punto una pianificazione strategica di lungo termine che preveda il coordinamento e la collaborazione tra i vari livelli territoriali e le politiche settoriali. Allo stesso tempo, occorre il coinvolgimento delle comunità e del settore privato locale in una logica bottom-up che ponga al primo posto le necessità dei territori che devono essere, pertanto, il punto di partenza per definire modelli di *governance* flessibili e adattivi, tenuto conto delle differenti possibilità di approccio derivanti dalle peculiarità dei sistemi e degli equilibri locali, nonché dalle esigenze dei diversi *stakeholders* e dalle criticità da affrontare.



Il Convegno

Il Convegno annuale AIC 2022 si prefigge lo scopo di promuovere una riflessione su un approccio multidisciplinare e multiscalare che attribuisca centralità alle aree interne attraverso le analisi geospaziali miranti a favorire la conoscenza dei processi di marginalizzazione economica e a delineare scenari territoriali di possibile sviluppo, a supporto delle istituzioni e delle governance locali. Un processo dialettico che, si auspica, possa essere di indirizzo per i policy makers andando ad individuare: criticità da correggere, potenzialità da sfruttare, best practices già in essere da analizzare in funzione di uno sviluppo delle aree interne che sia sostenibile, inclusivo e che, in fieri, possa ridurre le disuguaglianze socioeconomiche.

Il ruolo delle rappresentazioni, quale fattore chiave per individuare, analizzare, comprendere e, infine, proporre soluzioni alle criticità derivanti dalle disuguaglianze territoriali che caratterizzano le aree interne è, dunque, l'obiettivo di questo Convegno.

La cartografia, partendo dalla propria connotazione "storica" di strumento di rappresentazione e di interpretazione del territorio - che nell'ambito di un tema così eminentemente geografico ha un peso specifico non trascurabile, dal momento che l'opera di zonizzazione è essenziale nel processo di ricerca - vuole essere il viatico per guidare il cambiamento dei territori, con una visione centrifuga e centripeta che esalti il ruolo del territorio quale parte integrante e attiva di un insieme coeso, regionale, nazionale, eurounitario.

Non a caso si vuole ritornare su un argomento che in qualche modo è stato discusso a Benevento, nel 2018, in un precedente incontro annuale relativo alle "specificità geografiche". Non è una riproposizione né un *continuum*: è un approfondimento delle analisi e delle proposte, una rivisitazione in chiave geospaziale di percorsi conseguenti ai disastri pandemici e in vista delle opzioni offerte dal PNRR dalla cui attuazione possono derivare nuovi equilibri e innovative linee di sviluppo per attenuare, proprio, quelle marginalità economiche prima citate. D'altronde, lo svolgimento del Convegno cade pochi mesi dopo l'avvio dell'attuazione del Piano e di sicuro questo produrrà nuovi e importanti stimoli per declinare le proposte di intervento all'interno delle diverse misure.

È l'occasione per definire ex ante un modello di intervento ed ex post una possibile virtualizzazione di una nuova realtà locale.

Le analisi geospaziali da realizzare per dare voce a possibili percorsi di sviluppo e le loro rappresentazioni possono costituire una efficace risposta a quella resilienza strutturata di cui le aree interne sono dotate e che deve, opportunamente, essere messa in risalto.

Tutto ciò, assolutamente auspicabile nell'ipotesi di stimolare e favorire la partecipazione al convegno delle figure interessate a queste problematiche, non preclude la proposta degli argomenti classici della cartografia, declinabili attraverso le più tradizionali aree di interesse, come la cartografia storica e la storia della cartografia, le tecniche cartografiche, di ieri e di oggi e la loro evoluzione, il simbolismo e la sua performance, oppure la cartografia oggi tra dati provenienti dallo spazio, sistemi informativi geografici, dashboard, utilizzo delle analisi geospaziali nella lotta alle pandemie, ecc.



I possibili temi di approfondimento

Acquisizione dei dati territoriali
Processamento e rappresentazione dei dati geografici
Elaborazioni e analisi a tema
Dati geospaziali ed evoluzione delle rappresentazioni
Tecniche, dinamiche e resilienze nel trattamento dei dati spaziali
La cartografia storica: una sintesi dell'evoluzione del dato territoriale
Le fasi storiche della cartografia: riflessioni in merito alla evoluzione della qualità del dato
Cartografia e tutela dei beni culturali
Cartografia e gestione del paesaggio
Cartografia e valorizzazione dell'ambiente
Mappatura e recupero delle aree di crisi
Nuovi strumenti per le analisi spaziali
Rappresentazioni, dati geospaziali e pandemie
Big data e nuove rappresentazioni cartografiche,
Dati e reti di connessione: all'insegna del futurismo geospaziale
Dati geografici ed elaborazioni geospaziali per la tutela della salute
Tradizione cartografica e performance delle simulazioni rappresentative
Le nuove performance geografiche: quale dashboard?
Dati geografici e coesione territoriale: quale sinergia?
Cartografia e aree in ritardo di sviluppo
Cartografia, rivalorizzazione territoriale, resilienza
Modelli di analisi ex ante di aree di crisi
Modelli di analisi e simulazione ex post delle previsioni nelle aree di crisi
Cartografia e cartometria

I luoghi di svolgimento del convegno

Il Convegno si svolgerà presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze politiche (giornate del 28 e 29 settembre) e Dipartimento di Studi umanistici (giornata del 30 settembre).

Le scadenze

Scadenza per l'invio delle proposte di partecipazione: 15 maggio;
Comunicazione di accettazione della proposta: entro il 31 maggio
Invio dei contributi presentati per la pubblicazione: entro il 30 novembre
Ultimazione delle operazioni di referaggio entro marzo 2023
Avvio della pubblicazione nei numeri del Bollettino dell'AIC- 2023: aprile 2023
Apertura delle iscrizioni al convegno; a seguire comunicazione di accettazione abstract
Attività sociali
Cena sociale: 28 settembre
Assemblea generale dei Soci 29 settembre, ore 14 in I convocazione e ore 18 in II convocazione



Per partecipare

Per partecipare ai lavori del convegno occorre presentare un breve abstract (max 2.000 battute) del contributo proposto, illustrante l'approccio metodologico e gli obiettivi perseguiti con tre parole chiave (mail di destinazione abstract: presidente@aic-cartografia.it). Si ricorda che la partecipazione, per cui occorre versare la quota di iscrizione, è riservata ai Soci dell'AIC e che pertanto occorre essere in regola con il pagamento della quota annuale 2022.

Le modalità partecipative e le quote verranno comunicate in prosieguo. Vedi anche il sito ufficiale: www.aic-cartografia.it

Con il patrocinio di:



**SOCIETA'
GEOGRAFICA
ITALIANA**
ONLVS

